

Report attività ISPRA dell'11 Novembre 2016

Il personale in Di.Coma.C ha svolto le normali attività di coordinamento ed indirizzo delle squadre sul terreno ed ha mantenuto i contatti tra ISPRA e la Funzione Tecnica, anche per il rilascio dei badge di riconoscimento. Lo stesso personale ha partecipato alle riunioni di coordinamento della mattina e del pomeriggio.

Durante la giornata sono state inoltrate alla Funzione Tecnica i seguenti documenti:

- 1) Il report del sopralluogo eseguito il giorno precedente in comune di Arquata del Tronto (frazione Pescara del Tronto e Capodacqua), finalizzato a verifiche tecniche per la messa in sicurezza dell'acquedotto pubblico di Capodacqua.

Oltre alla squadra ISPRA, erano presenti i tecnici di Regione Marche, Protezione Civile Nazionale, Vigili del Fuoco, CIIP e Genio Militare che hanno visionato congiuntamente le aree interessate (fig. 1).

Sono state riscontrate le seguenti criticità: il tracciato dell'acquedotto costituito da due condotte separate è stato interessato da fenomeni di instabilità innescati a seguito dei recenti eventi sismici. In particolare, la sede stradale della SP 129, nel tratto in oggetto, è fortemente lesionata da un fenomeno gravitativo le cui fratture di tensione hanno provocato abbassamento del piano stradale e potenziale retrogressione coinvolgendo il suddetto tracciato (fig. 2). Viene pertanto consigliato un arretramento verso monte del tracciato dell'acquedotto, inoltre, per il futuro alloggiamento del nuovo bypass appare necessario anche la rimozione e l'abbattimento di stabili lesionati e/o inagibili così come lo sperone di detrito da cui attualmente affiora la condotta. Durante la realizzazione del nuovo tracciato si raccomanda di monitorare l'evoluzione delle deformazioni del dissesto in atto attraverso strumenti di misura superficiale.

In località Capodacqua l'accesso all'impianto di sollevamento è attualmente garantito dalla viabilità che attraversa l'abitato della stessa frazione. Tale viabilità, tuttavia, è fortemente compromessa sia da locali cedimenti del piano stradale che da possibili crolli di abitazioni lesionate e pericolanti. Al fine di garantire l'accesso in sicurezza per le manovre di manutenzione ordinaria e straordinaria, si raccomanda la rimozione del muro instabile, l'arretramento tramite gradonatura/gabbionatura della strada e la realizzazione di un piccolo bypass stradale (Fig. 3) per evitare di percorrere il tracciato attualmente lesionato, infine, per quanto riguarda una valutazione sulla viabilità generale dell'area, si fa presente che, stante l'attuale non percorribilità della SS 685, l'unico accesso per Capodacqua è la strada che transita per Pescara del Tronto SP129, soggetta a forte instabilità e rischio frana, con evidenti fratturazioni e sconessioni del manto stradale. Questa viabilità assume dunque un'importanza strategica ai fini della continuità di erogazione del servizio acquedotto.



FIG 1 Localizzazione del luogo di interesse



FIG 2. Tratto acquedotto affiorante lungo lo sperone instabile di detrito



FIG 3. Zona in cui va realizzato il bypass onde evitare di occupare la sede stradale soggetta a crollo

- 2) L'aggiornamento della relazione già trasmessa in data 7 novembre 2016 relativa agli esiti dei sopralluoghi speditivi eseguiti in data 7 novembre 2016 su 8 differenti aree ubicate nei comuni di Norcia (PG) al fine di verificare in via preliminare l'idoneità geo-idrologica degli stessi a essere adibiti ad aree SAE. I sopralluoghi sono stati eseguiti con la presenza del vice-sindaco di Norcia, tecnici della Protezione Civile, tecnici della Regione Umbria e dell'Esercito Italiano.

Le risultanze delle verifiche speditive per i siti interessati sono le seguenti:

Sito 1. Per la presenza della colata di detrito attiva precedentemente segnalata si ritiene detta area non idonea;

Sito 2. Non sono state rilevate criticità di tipo geo-idrologico.

Sito 3. Non sono state rilevate criticità di tipo geo-idrologico.

Sito 4. Tale area, denominata Il Lago si caratterizza per l'assenza di un reticolo di drenaggio. Tali aspetti fanno ritenere detta area non idonea.

Sito 5. Non sono state rilevate criticità di tipo geo-idrologico.

Sito 6. Non sono state rilevate criticità di tipo geo-idrologico.

Sito 7 Sebbene in tale area ci siano ampie porzioni con assenza di criticità di tipo geo-idrologico, al fine di effettuare valutazioni definitive, si rende necessario verificare l'esatta ubicazione e l'estensione dell'area che si intende utilizzare.

La squadra sul terreno composta dal personale ARPAT ha lavorato alla redazione di un report in seguito ai sopralluoghi volti all'individuazione di aree per il posizionamento di container e cassette, eseguiti su richiesta di Funzione Tecnica nel comune di Preci. Il report è in fase di ultimazione e sarà trasmesso a Funzione Tecnica appena possibile.

Rieti, 11 novembre 2016

Sala Dicomac